



**SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI**  
COMITATO DI BIENNA  
ZENTRALSTRASSE / RUE CENTRALE 125  
2503 BIEL / BIENNE  
TEL. + FAX : 032 365 55 45  
[dante.bienna@bluewin.ch](mailto:dante.bienna@bluewin.ch)



1952 - 2018

---

Siamo lieti di invitarVi alla  
**conferenza (con supporto power point)**

che la **prof.ssa CETTY MUSCOLINO, Ravenna**, terrà per noi

**sabato 16 giugno 2018, ore 17!!**

**SU**

**“ARCHETIPI DEL FEMMINILE NELLA RAPPRESENTAZIONE  
ARTISTICA”**

**Locale:** Sede, ‘saletta cinfo’, via Centrale 125

**Ingresso:** fr. 12.- / fr. 5.- per soci, studenti, apprendisti e disoccupati /  
libero per i ragazzi fino a 16 anni e per gli studenti con tessera Dante

---

**Cetty Muscolino** - da anni nostra graditissima Relatrice e guida nei nostri viaggi alla scoperta di Ravenna, Rimini, Ferrara, Pomposa - è storico dell'arte. Dopo una giovanile formazione presso la Galleria degli Uffizi di Firenze, ha prestato servizio per cinque anni presso la Soprintendenza di Matera e per quasi 30 anni poi ha operato presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, Ferrara, Forlì, Rimini, Cesena. Ha diretto numerosi cantieri di restauro in prestigiose architetture quali S.Apollinare Nuovo, S.Apollinare in Classe, S.Vitale, il Tempio Malatestiano di Rimini, l'abbazia di Pomposa, Casa Romei a Ferrara, la Rocca Malatestiana di Montefiore Conca. E' stata direttrice della Scuola per il Restauro del Mosaico della Soprintendenza e del Museo Nazionale di Ravenna. Altri suoi settori di studio sono la didattica museale e l'iconologia. Partecipa a congressi e tiene conferenze. Ha pubblicato, e pubblica tuttora, numerosi articoli, saggi e monografie. E' del 2015 il suo romanzo “Perfide e Cattive”, edito dalle Edizioni del Girasole, Ravenna; e le raccolte di poesie “Ti cerco” 2015, e “In alto mare” 2016, illustrate dal pittore Roberto Pagnani.

Troverete la presentazione del tema della conferenza, scritta dalla prof.ssa Muscolino, sul verso di questo invito.

Con il sostegno della Città di Bienna, che qui ringraziamo sentitamente.

\*\*\*\*\*

Dopo la conferenza avremo la possibilità di cenare insieme alla Relatrice presso la nostra Sede (fr. 25.-, bevande comprese!). Vogliate per favore iscriverVi entro venerdì 15 giugno, chiamando lo 079/703'54'79 (presidente) o mandando una mail a: [dante.bienna@bluewin.ch](mailto:dante.bienna@bluewin.ch)

Sul tema della conferenza, “Archetipi del femminile nella rappresentazione artistica”, la Relatrice ci scrive:

“Questo sesso ha avvelenato il nostro primo progenitore  
che era anche suo marito e suo padre  
Ha strangolato Giovanni Battista  
Portato a morte il coraggioso Sansone”

Presso qualsiasi società nascere uomo o donna non è mai stato un dato biologico neutro.

L’universo femminile è sempre stato un mondo a parte, un universo discriminato dal punto di vista biologico, politico, culturale, e le opere d’arte sono una splendida opportunità di esplorare alcune delle immagini archetipiche del femminile che hanno nutrito la nostra cultura e che ancora in buona permangono a distanza di secoli.

Dalla pernicioso seduttività di Eva, madre dell’umanità, alla verginità di Maria, modello perfetto e quasi inavvicinabile, attraverso la via intermedia e praticabile della Maddalena penitente, si legge il pensiero che ha dominato per tanto tempo e che, col sostegno dei sacri testi e le considerazioni di carattere medico scientifico, sancisce l’inferiorità e l’imperfezione della donna.

La donna è fragile, dominata dalla sensualità, e la sua bellezza è un elemento perturbante, una sorta di trappola a cui l’uomo a fatica riesce a sottrarsi e di conseguenza induce alla necessità di custodirla e tutelarla, di renderla una perpetua minorenne.

Forse ci potrà sorprendere come in molte riflessioni e considerazioni espresse dall’antichità al Medio Evo, dal Rinascimento e anche oltre, ritroviamo la genesi di pregiudizi e convinzioni ancora presenti ai giorni nostri.



Artemisia Gentileschi, Giuditta con la sua ancella